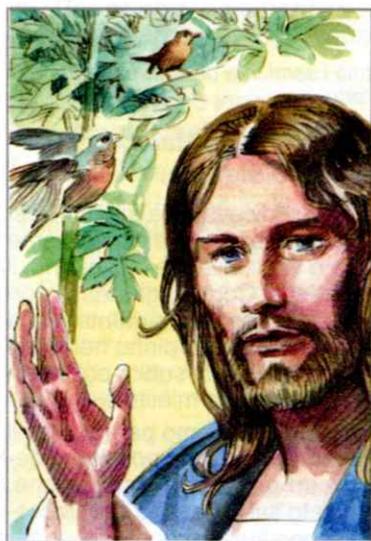




LA DOMENICA



G. TREVISAN

CRISTO GESÙ, "REGNO" DI VERITÀ E DI GRAZIA

Gesù nel *Vangelo* ci presenta un terreno fecondo quale luogo della rivelazione del Regno. Un piccolo seme può essere segno della pienezza del dono di Dio, in cui la potenza di salvezza è strettamente connessa alla sua umiltà. E nella piccolezza, infatti, che si sviluppa «la salvatrice potestà» del Signore che fa fiorire il giusto (*Salmo responsoriale*). Colui che è l'«Immenso» nella sua natura divina si è fatto minuscolo nella natura di servo, corroborando la fede del battezzato che, pur vivendo nell'esilio, sa di «abitare presso il Signore» (*II Lettura*).

Senza l'umiltà, il cristiano è sterile, la sua fede inoperosa; dalla sua superbia nascono discordie. Ma Dio umilia «l'albero alto» e innalza «l'albero basso» (*I Lettura*) e, nel suo Regno, produce insperati frutti. Egli, infatti, sempre risponde alle aspirazioni dell'uomo, ma infinitamente le supera. Il regno di Dio è Gesù stesso, il quale incrocia il cammino dei cercatori della verità: «Chiunque trova lui, ha la vita eterna» (*Canto al Vangelo*). Gesù è il Cristo, l'unico Salvatore, la sola speranza di quanti provano il dolore per la lontananza da Dio. La sua parola viva ed eterna risana i cuori, suscita gioia e pace. **don Michele G. D'Agostino, ssp**

■ *Le parabole del Regno ci insegnano che i ritmi di Dio non sono quelli frenetici e impazienti degli uomini. E per fortuna. Noi spesso vorremmo che s'affrettasse a venire per fare giustizia. E lui, invece, usa pazienza, attende, ama le cose piccole, che col tempo crescono, danno frutto... Non può essere figlio del Regno chi non apprende i tempi della fede e la pazienza della speranza.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 26/27,7.9) *in piedi*
Ascolta, o Signore, la mia voce: a te io grido. Sei tu il mio aiuto: non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, consapevoli dei nostri peccati, chiediamo al Signore di purificarci, per essere meno indegni di accostarci alla sua Mensa.

Breve pausa di silenzio.

- Signore, che comandi di perdonarci prima di venire al tuo altare, **Kýrie, eléison.**

- Cristo, che sulla croce ha invocato il perdono per i peccatori, **Christe, eléison.**

- Signore, che affidi alla tua Chiesa il ministero della riconciliazione, **Kýrie, eléison.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, fortezza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici sempre con la tua grazia, perché fedeli ai tuoi comandamenti possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Padre, che spargi nei nostri cuori il seme del tuo regno di verità e di grazia, concedici di accoglierlo con fiducia e coltivarlo con pazienza, per portare frutti di giustizia nella nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Ez 17,22-24

seduti

lo innalzo l'albero basso.

Dal libro del profeta Ezechièle

²²Così dice il Signore Dio: «Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro, dalle punte dei suoi rami lo coglierò e lo planterò sopra un monte alto, imponente; ²³lo planterò sul monte alto d'Israele.

Metterà rami e farà frutti e diventerà un cedro magnifico. Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno, ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.

²⁴Sapranno tutti gli alberi della foresta che io sono il Signore, che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso, faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco. Io, il Signore, ho parlato e lo farò».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 91/92

R È bello rendere grazie al Signore.

È bel - lo ren - de - re
gra - zie al Si - gno - re.

Chorus: Sol, 3, La-7, Si 7, Mi-, Do 6, Sol

È bello rendere grazie al Signore / e cantare al tuo nome, o Altissimo, / annunciare al mattino il tuo amore, / la tua fedeltà lungo la notte. **R**

Il giusto fiorirà come palma, / crescerà come cedro del Libano; / piantati nella casa del Signore, / fioriranno negli atri del nostro Dio. **R**

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, / saranno verdi e rigogliosi, / per annunciare quanto è retto il Signore, / mia roccia: in lui non c'è malvagità. **R**

SECONDA LETTURA

2Cor 5,6-10

Sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere graditi al Signore.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, ⁶sempre pieni di fiducia e sapendo che siamo in esilio lontano dal Signore finché abitiamo nel corpo – ⁷camminiamo infatti nella fede e non nella visione –, ⁸siamo pieni di fiducia e preferiamo andare in esilio dal corpo e abitare presso il Signore.

⁹Perciò, sia abitando nel corpo sia andando in esilio, ci sforziamo di essere a lui graditi.

¹⁰Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, per ricevere ciascuno la ricom-

pensa delle opere compiute quando era nel corpo, sia in bene che in male.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, alleluia. Il seme è la parola di Dio, il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna. **Alleluia.**

VANGELO

Mc 4,26-34

È il più piccolo di tutti i semi, ma diventa più grande di tutte le piante dell'orto.



Dal Vangelo secondo Marco

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù ²⁶diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; ²⁷dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. ²⁸Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; ²⁹e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura».

³⁰Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? ³¹È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ³²ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

³³Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. ³⁴Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una,**

santa, cattolica e apostolica. Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ci rivela il cuore del Padre, che ha cura di tutti i suoi figli. Per questo è paziente e dà a ognuno il tempo per aprirsi alla conversione ed entrare nel suo Regno.

Letto - Diciamo insieme:

R Accogliaci nel tuo Regno, Signore.

1. Per la Chiesa, i suoi ministri e tutto il popolo cristiano: non dimentichino mai di essere al servizio del Regno, che cresce e si sviluppa sotto il sole di Dio. Preghiamo:

2. Per gli educatori cristiani: in umile spirito di servizio credano fermamente che è Dio a trasformare i cuori, usando pazienza, attendendo e dando a ognuno il tempo per crescere, per maturare e per dare frutto. Preghiamo:

3. Per coloro che soffrono: nella malattia, nella solitudine, nella privazione dei diritti, nell'emarginazione, nel lutto. Non venga mai meno la fiducia nell'aiuto del Signore di cui, pur non conoscendone i tempi, abbiamo la certezza che vuole il nostro bene. Preghiamo:

4. Per la nostra comunità: nell'ascolto della Parola e nella partecipazione al banchetto dell'Agnello, impariamo a riconoscere il Signore, fedele nel compiere le sue promesse, per disporci ad essere terreno accogliente e fecondo per i suoi doni. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, i tuoi tempi non sono quelli frenetici e impazienti degli uomini. Donaci la pazienza e l'amore per le cose umili. La croce del tuo Figlio ci insegni la speranza, perché anche dalle apparenti sterilità e dalle sconfitte può sgorgare la vittoria. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a mancare questo sostegno del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IX: La missione dello Spirito nella Chiesa, Messale 3a ed., pag. 367.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. In ogni tempo tu doni energie nuove alla tua Chiesa e lungo il suo cammino mirabilmente la guidi e la proteggi. Con la potenza del tuo santo Spirito le assicuri il tuo sostegno, ed essa, nel suo amore fiducioso, non si stanca mai d'invocarti nella prova, e nella gioia sempre ti rende grazie, per Cristo Signore nostro. Per mezzo di lui cieli e terra inneggiano al tuo amore; e noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine la tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 26/27,4)

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.

Oppure:

(Gv 17,11)

Padre santo, custodiscili nel tuo nome, perché siano, come noi, una cosa sola.

Oppure:

(Mc 4,31-32)

Il regno di Dio è come un granello di senape; cresce e diventa più alto di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - La partecipazione ai tuoi santi misteri, o Signore, come prefigura la nostra unione in te, così realizzi l'unità nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Tutta la terra canti a Dio (748); *Annunceremo il tuo regno* (614). *Salmo responsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* Vita e benedizione (135). *Processione offertoriale:* Tu, fonte viva (740). *Comunione:* Grazie ti voglio rendere (656); *Passa questo mondo* (702). *Congedo:* O Santissima (588).

PER ME VIVERE È CRISTO

Gesù è la nostra speranza che sarà definitivo dono di gloria (cf. 1Tm 1,1; Col 1,27). Il regno di Dio, infatti, «si manifesta nella stessa persona di Cristo, principio della salvezza per il mondo intero» (*Lumen gentium*, nn. 5 e 17).

La spiritualità popolare della lauda medievale

Parallelamente all'esperienza spirituale del canto gregoriano, nel XIII secolo si forma un filone di canti che contraddistingue la religiosità popolare: come fenomeno culturale tipicamente italiano, la *lauda* (o *laude*) monodica – come dice il nome – intendeva tessere le lodi di Dio, della B.V. Maria, dei santi e, soprattutto, ripercorrere gli episodi della passione del Signore, con una intensità particolare, dietro la spinta dei nascenti movimenti religiosi che desideravano rinnovare la vita spirituale nella Chiesa e nella società del loro tempo. Tra questi, l'esempio di Francesco d'Assisi (†1226) e dei suoi seguaci aveva affascinato a tal punto da suscitare tra il popolo la nascita di confraternite laicali dedite alla cura dei malati e alla preghiera per i moribondi. La loro

forma di preghiera era pubblica e, nei tempi forti dell'anno liturgico, si compiva nelle processioni, fra le strade dei paesi, in atteggiamenti penitenziali, cantando le laudi all'unisono.

Le più celebri, come quelle del *Laudario di Cortona* (risalente alla seconda metà del XIII secolo), sono costituite da componimenti lunghi, nell'italiano del tempo, su versi sillabici e rimati, e su melodie facili da memorizzare, differentemente dai canti gregoriani, difficili e ormai affidati ai solisti e alla "scola cantorum". Alcuni

Laudario di Cortona (XIII secolo). Dettaglio del foglio 46v con il brano "Plangiamo quel crudel basciar".



titoli sono ancora ricordati: *Venite a laudare, Gloria'n cielo e pace'n terra, Alta Trinità Beata, Troppo perde' il tempo, De la crudel morte de' Cristo...* Il genere della lauda è paraliturgico, poiché nasce per un contesto di devozione popolare espressa fuori della liturgia, ma non per questo meno spirituale ed efficace. Come nascente "repertorio popolare religioso" ha ricoperto efficacemente il compito di catechesi, alla stregua della *Biblia pauperum* con la raffigurazione di importanti episodi biblici nelle chiese e messi in scena nelle suggestive "rappresentazioni sacre". Resta, pertanto, come patrimonio da tramandare, in quanto espressione di una fede semplice e convinta, fondata su una forte musicalità che affascina ancor oggi e che invita a pregare con il canto.

M° Sergio Militello

CALENDARIO

(17-23 giugno 2024)

XI sett. del Tempo Ordinario - III sett. del Salterio.

17 L Sii attento, Signore, al mio lamento. Come figli del Padre nostro che è nei cieli, siamo invitati da Gesù a superare l'antica Legge e rispondere alle offese col perdono. Ss. *Nicandro e Marciano*; S. *Raniero*; B. *Paolo Burali*. 1Re 21,1b-16; Sal 5; Mt 5,38-42.

18 M Pietà di noi, Signore: abbiamo peccato. L'agire dei cristiani dev'essere una libera risposta a un dono di grazia e non motivato da una ricompensa immediata. S. *Leonzio*; S. *Calogero*; S. *Gregorio Barbarigo*. 1Re 21,17-29; Sal 50; Mt 5,43-48.

19 M Rendete saldo il vostro cuore, voi tutti che sperate nel Signore. Il desiderio di ammirazione è mosso dalla ricerca del gradimento del mondo. L'elemosina, la preghiera e il digiuno sono veramente graditi a Dio. S. *Romualdo (mf)*; Ss. *Gervasio e Protasio*; S. *Giuliana Falconieri*. 2Re 2,1,6-14; Sal 30; Mt 6,1-6,16-18.

20 G Gioite, giusti, nel Signore. Il "Padre nostro", sintesi di tutto il Vangelo, c'insegna cosa dobbiamo rettammente desiderare e domandare al Padre. S. *Gobano*; S. *Giovanni da Matera*; B. *Margherita Ebner*. Sir 48,1-14 (NV); Sal 96; Mt 6,7-15.

21 V S. Luigi Gonzaga (m, bianco). Il Signore ha scelto Sion, l'ha voluta per sua residenza. I veri tesori, per il cristiano, non sono quelli che accumula in terra, ma i tesori che accumula in cielo, sotto lo sguardo di Dio. S. *Rodolfo*; B. *Tommaso da Orvieto*. 2Re 11,1,4-9-18,20; Sal 131; Mt 6,19-23.

22 S La bontà del Signore dura in eterno. La paura per il futuro genera ansia. Gesù ci invita ad avere fede vivendo alla sua presenza e confidando in lui. S. *Paolino di Nola (mf)*; Ss. *Giovanni Fisher e Tommaso Moro (mf)*. 2Cr 24,17-25; Sal 88; Mt 6,24-34.

23 D XII Domenica del T.O. / B. XII sett. del Tempo Ordinario - IV sett. del Salterio. S. *Lanfranco*; S. *Giuseppe Cafasso*. Gb 38,1,8-11; Sal 106; 2Cor 5,14-17; Mc 4,35-41. L. *Giallorenzo*

scintille*

Per innamorarsene, Dio non posa lo sguardo sulla grandezza dell'anima, ma sulla grandezza della sua umiltà.

– San Giovanni della Croce

Vita Pastorale

il mensile per la Chiesa italiana

La rivista al servizio dei parroci, degli operatori pastorali e dei laici impegnati, per vivere appieno la pastorale della Chiesa italiana.

IN COLLABORAZIONE CON LA CEI

PER INFO E ABBONAMENTI: Numero Verde 800 509645
o inviare una mail a servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2/2024 - Anno 102 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it - CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa TSB GmbH & Co. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



38